

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'AUDIOVISIVO

TOOLKIT 12+

Il progetto

Il progetto Climascapes — Schermi, sguardi, futuri. si pone l'obiettivo di affrontare l'esigenza di dare risposte all'incertezza che circonda il futuro delle nuove generazioni, andando a focalizzare il proprio intervento sulle tematiche ambientali, affrontando il fenomeno dell'eco-ansia. Il progetto vuole permettere alle nuove generazioni di intraprendere un percorso audiovisivo con taglio multidisciplinare con cui raccontare le proprie esperienze e il proprio messaggio attraverso il linguaggio del documentario e del cinema d'animazione.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito all'interno del bando "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale", e realizzato da Hermete Cooperativa Sociale, Circolo del Cinema, Ezme Film, Associazione Le Fate Onlus, ISIS Calabrese Levi, Istituto Comprensivo Dante Alighieri di S.Ambrogio di Valpolicella, Istituto Statale Comprensivo di Negrar, Comune di Negrar di Valpolicella, Educandato Statale Agli Angeli.

INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROMOSSO DA MIC E MIM









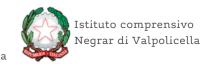












https://cinemaperlascuola.it/

Toolkit

Il toolkit CLIMASCAPES - Schermi, sguardi, futuri. Il cambiamento climatico e l'audiovisivo è pensato per l'intera comunità educante e intende proporre degli strumenti per comprendere ed affrontare il fenomeno dell'eco-ansia, fornendo materiali didattici, basi teoriche e spunti di approfondimento per la lettura filmica e la rielaborazione creativa. Il contenuto di questo toolkit è pensato per ragazzo dai 12 anni e può essere utilizzato nella sua totalità o solamente in parte, secondo gli interessi e le necessità pedagogico-didattiche.

Questo toolkit vuole essere inclusivo: utilizza un font ad alta leggibilità ed è stato realizzato nel rispetto del linguaggio inclusivo. Il testo utilizza il carattere ϑ , ampiamente diffuso nel campo dell'attivismo, per esprimere entrambi i generi e il neutro.

Autora:

Michele Bellantuono Marianna Giorgia Marchesini

Consulenza artistica:

Annalisa Corradini Luca Mantovani

Revisione:

Giovanni Benini

Responsabile scientifico: Francesco Lughezzani

Coordinatrice di progetto:

Elly Zampieri

Grafica e layout:Laura Girelli

Copyright © 2023 \cdot Hermete Coop \cdot All rights reserved

PRESENTAZIONE



Il cambiamento climatico

- 1.1. L'allarme della comunità scientifica
- 1.2. L'urgenza di un'azione immediata e radicale
- 1.3. L'attivismo giovanile



Il fenomeno dell'eco-ansia

- 2.1. Cos'è l'eco-ansia?
- 2.2. Eco-ansia: un fenomeno globale
- 2.3. Il cambiamento climatico e la salute mentale
- 2.4. Come affrontare l'eco-ansia?



Visione e analisi filmica

- 3.1. "Green cinema": una definizione
- 3.2. Elementi dell'ananlisi filmica
- 3.3. Traccia per analisi del film



Attività

4.1. Agire e parlare delle soluzioni: il messaggio, il finale, il produttore/la produttrice

- 4.2. Parlare di come ci si sente: la colonna sonora, il cast, la sceneggiatura, la video intervista
- 4.3. L'eco-ansia come risorsa: il prequel e il sequel, gli effetti speciali, il trailer, la critica cinematografica, gli "Oscar", la distribuzione
- 4.4. Stare in contatto con la natura: il poster, la fotografia



Catalogo film



Glossario cinematografico



Risorse utili



Bibliografia e sitografia

- 8.1. Bibliografia
- 8.2. Sitografia

I capitoli 1, 2, 6, 7, 8 rappresentano approfondimenti per la comunità educante. I restanti capitoli sono pensati come strumenti per la formazione diretta.

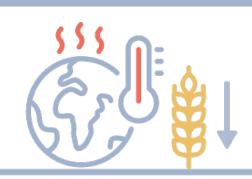




1.1 L'allarme della comunità scientifica

Nell'epoca geologica attuale, quella dell'antropocene, in cui "l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, viene fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana"

(Treccani), la comunità scientifica (UNIRC, 2022) registra dati allarmanti:



DAL 1880 AL 2012 LA TEMPERATURA MEDIA GLOBALE È AUMENTATA DI CIRCA 0,85°C. PER RENDERE L'IDEA, PER OGNI GRADO IN AUMENTO, IL RACCOLTO DEL GRANO CALA DEL 5% CIRCA



DAL 1990 LE EMISSIONI GLOBALI DI DIOSSIDO DI CARBONIO (CO2) SONO AUMENTATE DEL 50% CIRCA, CON UN'ACCELERAZIONE TRA IL 2000 E IL 2010



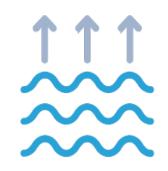
DAL 1901 AL 2010, IL LIVELLO GLOBALE MEDIO DEI MARI SI È ALZATO DI 19 CM, POICHÉ GLI OCEANI SI SONO ESPANSI A CAUSA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE E DELLO SCIOGLIMENTO DEI GHIACCI

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO





Le prospettive per il futuro, a cui l'ONU cerca di far fronte con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, minacciano la vita e il benessere sulla Terra e richiedono un cambio di rotta immediato sia dal punto di vista istituzionale e tecnologico, che collettivo e individuale. Senza un intervento immediato lo scenario che si stima possa prospettarsi prevede:



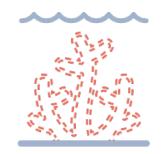
UN INNALZAMENTO DEI MARI DAI 30 AI 60 CM ENTRO IL 2100



ENTRO IL 2030, 700 MILIONI DI PERSONE (CIRCA IL 10% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE) SARÀ A RISCHIO DI SFOLLAMENTO SOLO A CAUSA DELLA SICCITÀ



LE CATASTROFI SU MEDIA E GRANDE SCALA AUMENTERANNO DEL 40% TRA IL 2015 E IL 2030



IL 100% DELLE BARRIERE CORALLINE ANDRÀ PERDUTO SE LA TEMPERATURA AUMENTERÀ FINO A 2° C



AUMENTO DELLE POVERTÀ
MULTIDIMENSIONALE SU SCALA
MONDALE



LE MISURE PER ADATTARE LA
POPOLAZIONE MONDIALE
ALL'INNALZAMENTO DELLE TEMPERATURE DEL PIANETA DI 2°C COSTERÀ
DAI 70 AI 100 MILIARDI DI DOLLARI
ALL'ANNO.





1.2 L'urgenza di un'azione immediata e radicale

Il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), nel suo sesto rapporto (2022) "sottolinea l'urgenza di un'azione immediata e più ambiziosa per affrontare i rischi climatici" poiché "le mezze misure non sono più una possibilità".

Studi dimostrano infatti che alcuni effetti del cambiamento climatico per azione antropica sono già irreversibili, come lo scioglimento dei ghiacci, l'innalzamento del livello dei mari, l'acidificazione degli oceani. Si parla quindi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico proprio perché alcune conseguenze sono ormai inevitabili e irreversibili. L'ultimo studio dell'IPCC (2022) afferma che nei prossimi 8 anni dovremmo ridurre le emissioni di CO2 del 43% e quelle di metano del 34%, per arrivare a emissioni nette pari a zero entro il 2050.

Come sottolinea Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, "gli impegni presi finora invece di diminuire le emissioni porteranno a un aumento del 14% delle emissioni. I maggiori emettitori non stanno nemmeno mettendo in pratica gli impegni presi per mantenere le loro già inadeguate promesse". La finestra per evitare la catastrofe climatica si sta dunque rapidamente chiudendo e le accuse del Segretario generale dell'ONU proseguono: "certi governi e uomini d'affari dicono una cosa e ne fanno un'altra. Detto in maniera semplice: stanno mentendo. Stanno soffocando il nostro pianeta con i loro interessi e investendo sui combustibili fossili, quando le rinnovabili sono soluzioni più convenienti, generano posti di lavoro e sicurezza energetica. Gli attivisti climatici sono a volte presentati come pericolosi radicali, ma i veri pericolosi radicali sono coloro che stanno aumentando le emissioni."

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

1.3 L'attivismo giovanile

All'appello degli scienziati si unisce la voce di giovani, organizzate in movimenti locali e internazionali, sempre più consapevoli e determinate.

Stanche dei "bla bla" di leader politici, rivendicano negli spazi comuni delle città, nelle strade, sui social, la presa di possesso del proprio futuro e di quello delle generazioni successive.

Ma la dimensione temporale del cambiamento climatico non è la sola a preoccupare attiviste e comunità scientifica.

Nella consapevolezza dello squilibrio tra i Paesi che producono maggiori quantità di CO2 e quelli che ne soffrono maggiormente le conseguenze, attivista di tutto il mondo rivendicano equità e giustizia sociale su scala globale, dando voce alle persone maggiormente colpite dal cambiamento climatico e riconosciute con l'acronimo MAPA (Most Affected People and Areas).

Il tema della giustizia climatica anima diversi gruppi di attivista

- come Extinction Rebellion, Fridays For Future, Last Generation
- ricorrendo a scioperi, mobilitazioni pacifiche e azioni di disobbedienza civile nonviolenta.

L'attivismo giovanile per la giustizia climatica mette sotto accusa il sistema neo-liberale, responsabile della deregolamentazione e della privatizzazione che — guidato dall'obiettivo del profitto (di pochi a discapito di molti) ad ogni costo — sarebbe alla base dell'attuale ecocidio in atto.

La lotta tuttavia non si limita ad azioni collettive ma permea sempre più anche la vita quotidiana di giovani, che sempre più spesso orientano il proprio stile di vita verso la riduzione o l'eliminazione di carne e derivati nella propria dieta, alla mobilità sostenibile, all'upcycling, alla tecnologia ricondizionata, alla moda sostenibile e al second hand.



APPROFONDIMENTO

Onu - Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



2.1 Cos'è l'eco-ansia?

Il cambiamento climatico non sta "solamente" deteriorando il pianeta Terra ma erode anche il benessere psicologico delle persone, in particolare quella della generazione Z, informata, sensibile e ricettiva.

Con il termine "eco-ansia" ci si riferisce a quella "sensazione generalizzata che le basi cologiche dell'esistenza siano in procinto di crollare" (Albrecht, 2019).

L'eco ansia è dunque un'esperienza di ansia relativa alle crisi ambientali in atto.

Secondo la comunità scientifica, la forma più diffusa di eco-ansia sembra essere l'ansia climatica legata all'azione antropogenica (Ray 2020; Pihkala 2020).

Spesso, queste forme d'ansia sono legate alle conseguenze del cambiamento climatico, come, ad esempio, l'ansia per la perdita della biodiversità, per l'inquinamento globale di massa, per la deforestazione, l'innalzamento dei livelli del mare e le calamità ambientali riconducibili ai cambiamenti climatici.

Un esempio di manifestazione di eco-ansia si ha quando ci si sente in ansia per la probabilità di eventi meteorologici gravi, spesso dovuta alla copertura giornalistica disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 sul proprio cellulare (Albrecht, 2019).

Ad oggi, l'eco-ansia non è considerata una condizione medica, tuttavia l'AmericanPsychological Association, definendo l'eco-ansia come "paura cronica del destino ambientale" (Clayton et al. 2017), ne sottolinea il tratto pervasivo, rendendo evidente la necessità di un supporto specialistico per la salute mentale. Come sottolineano le esperte (Desmarais et al. 2022) l'eco-ansia è solitamente causata "dal fatto che le azioni individuali in corso, pur essendo rilevanti e necessarie, non stanno avendo gli effetti che la persona che le compie vorrebbe vedere." Inoltre, di solito "nasce quando una persona diventa più informata sugli impatti del cambiamento climatico globale e si rende conto che è rimasto poco tempo per agire."

È importante sottolineare quindi che l'eco-ansia deriva anche dall'assenza o dall'inadeguatezza delle politiche locali o internazionali, dei "bla bla" dei politici, come afferma Greta Thunberg nel suo celebre discorso in occasione della COP-26 del 2021.



2.2 Eco-ansia: un fenomeno globale

Un recente studio internazionale (Marks 2021) si è posto come obiettivo l'indagine del disagio psicologico causato dai cambiamenti climatici e dallo scarso intervento da parte dei governi. Lo studio ha coinvolto 10.000 giovani tra i 16 e i 25 anni provenienti dal Regno Unito, Finlandia, Francia, Australia, Portogallo, Brasile, India, Filippine, Nigeria e USA.

Il 60% di ragazza interpellata ha espresso un livello di preoccupazione significativo per gli effetti del cambiamento climatico, affermando di sentirsi molto o estremamente preoccupata, e il 45% conferma che questa preoccupazione ha degli effetti diretti sulla propria vita quotidiana. Il pessimismo per il futuro pare essere dunque generalizzato.

Fonte: Fridays for Future Verona - 9 agosto 2022, Ponte Pietra

2.3 Il cambiamento climatico e la salute mentale

L'eco-ansia compromette il benessere emotivo e si esprime in un'ampia gamma di condizioni individuali che possono variare in termini di intensità e durata: attacchi di panico improvvisi, episodi quotidiani di dolore, disperazione, angoscia, preoccupazione, insonnia, pensieri ossessivi, paura e senso di impotenza.

In alcuni casi, a giovani dichiarano di condividere posizioni antinataliste, sostenendo di essere riluttanti all'idea di avere figli per paura del futuro o nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Un'altra possibile manifestazione dell'eco-ansia è la solastalgia, uno "stato di angoscia che affligge chi ha subito una tragedia ambientale provocata dall'intervento maldestro dell'uomo sulla natura." Si tratta di uno stato in

sentimenti di impotenza, che possono assomigliare ad apatia, compiacenza o disimpegno" (Albrecht, 2019).



Schuld. Germania, 15 luglio 2021

(Bernd Lauter, Afp. Internazionale, 16 luglio 2021)

cui la persona manifesta desolazione, malinconia, perdita e smarrimento nei confronti di un luogo emotivamente importante. Il cambiamento climatico, alterando irrevocabilmente i paesaggi vissuti dalle persone, può portare alla sensazione di perdita del rapporto con un luogo di vita quotidiano. Si può parlare inoltre di un vero e proprio lutto ecologico quando un forte dolore à provato "in relazione a perdite ecologiche sperimentate o previste, tra cui la perdita di specie, ecosistemi e paesaggi significativi a causa di cambiamenti ambientali acuti o cronici" (Cunsolo & Ellis, 2018). L'eco-ansia in altri casi può portare all'immobilismo e all'inazione, come nel caso dell'eco-paralisi, "risposta che le persone danno di fronte alla sensazione di non poter fare nulla di significativo per influenzare positivamente il cambiamento climatico. L'eco-paralisi è comunemente legata a



2.4 Come affrontare l'eco-ansia?

È importante ricordare che il semplice fatto di informare ed essere informati sulle questioni climatiche può innescare ansie e paure legate alla condizione ambientale, pertanto è necessario conoscere delle adeguate strategie di coping, ossia dei meccanismi di adattamento e di risposta che una persona può adottare in condizioni di stress. In relazione all'eco-ansia, gli esperte e le esperte indicano tre possibili strategie di coping, orientate ai problemi, alle emozioni e alla significazione.

Le strategie di coping incentrate sul problema

incoraggiano e giovani ad agire. L'azione, infatti, offre una percezione di controllo su un problema e riduce l'ansia a cui essa è collegata. Considerata la complessità della crisi climatica, le azioni individuali, com'è noto, hanno un effetto limitato. Tuttavia è necessario riconoscere questa limitazione ed accettarla. Ciò che è consigliabile fare è la scomposizione dei problemi, individuando linee d'azione concrete, semplici e realistiche, che saranno in grado di aumentare il senso di autoefficacia delle persone, riducendo l'ansia. In secondo luogo, queste strategie di coping prevedono la diffusione di informazioni chiare e attendibili nonché la creazione di opportunità in cui mettere in atto - individualmente o collettivamente - azioni concrete a livello locale.

Le strategie di coping centrate sulle emozioni

si occupano di regolare le difficili emozioni che derivano dall'impotenza di fronte al cambiamento climatico (Desveaux, 2020). Si tratta di strategie che permettono alle persone eco-ansiose di riconoscere le proprie emozioni, dar loro un nome, riconoscerne la legittimità ed esplorarle in gruppo o individualmente.

In questo contesto, è importante che l'educatore o l'educatrice riconosca, lodandolo, il colaggio di coloro che sono disposte ad esaminare e condividere le proprie paure, ansie, preoccupazioni ed emozioni. Lo spazio per la condivisione deve essere protetto e sicuro, aperto a tutte ma deve anche fornire delle occasioni per uscire dal dibattito qualora una persona senta il bisogno di prendersi cura di sé distaccandosi dal confronto.

Ricerche nel campo psicologico dimostrano che queste strategie di coping orientate alle emozioni contribuiscono a una buona salute mentale, aumentano la concentrazione e stimolano la creatività (Davenport, 2017; Ojala, 2012).

Le strategie di coping basate sul significato

si concentrano sulla ricerca di un senso in relazione alla crisi climatica e alle sue sfide interconnesse.

La visione del futuro negativa, scoraggiante, triste e drammatica contribuisce al peggioramento della salute mentale. Pertanto, è importante riformulare la crisi trovandone un senso positivo, liberando la creatività e incentivando l'innovazione. L'opportunità di reimmaginare o reinventare il futuro all'altezza dei loro sogni e desideri attraverso una forma di visualizzazione di un ideale da raggiungere rappresenta una tecnica efficace per ridurre l'ansia. Fornire esempi positivi, come role models o buone pratiche, può contribuire a mantenere viva la speranza e incoraggiare l'attivismo.

VISIONE E ANALISI FILMICA

In questa sezione si presentano alcuni spunti per iniziare una prima attività di analisi filmica in classe. Si forniscono quindi in ciascun cartello una serie di domande modello che l'insegnante può proporre prima, durante o dopo la visione del film, al fine di affrontare e apprendere specifici aspetti del linguaggio audiovisivo.



3.1 Green Cinema: una definizione

Nel cinema, oltre a essere aumentato a dismisura il numero di messaggi ambientalisti nei film generici (da L'era Glaciale, 2002, di Carlos Saldanha a Happy Feet, 2006, di George Miller e Chris Wedge, fino a Simpson - Il film, 2007, di David Silverman), si è andato formando un vero e proprio "genere ambientalista" [...] Già nel settembre del 1990 la rivista Hollywood Reporter annunciava la nascita di un nuovo genere, il "green movie", in cui la natura e l'ambiente non erano più soltanto lo sfondo in cui ambientare drammi umani, ma il soggetto centrale della narrazione. [...] Oggi il genere green conta migliaia di titoli. Il solo Festival CinemAmbiente di Torino ne riceve circa mille l'anno per la selezione.

Si tratta di un corpus di opere che negli anni ha subito un evidente processo di maturazione. Le produzioni sono diventate meno asfittiche, il lavoro di ricerca e documentazione più preciso, il risultato finale più coinvolgente. Nei credits il nome del produttore ha iniziato a differenziarsi da quello del regista, segno che, sull'onda dell'interesse crescente da parte del pubblico, le case di produzione cominciano a investire su questo filone e, anche se l'aspetto di denuncia rimane prevalente, i documentari militanti si sono trasformati in film d'autore. (da Cinema e ambiente, a cura di Gaetano Capizzi, ARPAV-Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambiente del Veneto, 2011)



Dal film documentario "2040", di Damon Gameau

3.2 Elementi dell'analisi filmica

LETTERARI

- Plot (trama, soluzioni stilistiche)
- Personaggi e ruoli (eroe/antieroe, protagonisti e di supporto)
- Punto di vista della narrazione
- Tempo e luogo
- Tema
- Genere e sottogenere

DRAMMATURGICI

- · Azione dei personaggi
- Recitazione
- Costumi, trucco e parrucco
- Scenografia

CINEMATOGRAFICI

- Mise-en-scène (tutto ciò che è compreso nell'inquadratura)
- Posizione della macchina da presa e distanza dal soggetto (definisce i Piani e Campi)
- · Angolo della macchina da presa
- Movimenti di macchina (carrellata, panoramica, tilt, ecc.)
- Montaggio e punteggiatura filmica (transizioni, ellissi, ritmo dei "tagli")
- Fotografia (studio delle luci e scelta di pellicola/camera)
- Effetti speciali
- Effetti sonori e colonna sonora

DEL VISIONE DELLA PRIMA

INTUIZIONE

L'insegnante chiede alla classe di predire/elaborare scenari narrativi, a partire dalla stessa visione o, prima della visione, da elementi collaterali al film (es. titolo, locandina, trailer)

- Che tipo di film ti aspetti? (ragionamento sul genere cinematografico di appartenenza)
- Cosa racconta il poster/trailer?
- In che modo il titolo anticipa i temi del film?
- Quale potrebbe essere un finale alternativo?
- Con quale intento agiscono i personaggi?
- Sei d'accordo con le azioni dei protagonisti?
 Come avresti agito?

FILM Щ VISIONE Щ PRIM

IL "FERMO IMMAGINE"

L'insegnante interrompe la visione in corrispondenza di un momento specifico procedendo con l'analisi dell'inquadrature,

- Che tipo di inquadratura è? (analisi di Piani e Campi e dei loro ruoli nella grammatica audiovisiva, vedi glossario filmico)
- Che relazioni sono stabilite tra i personaggi, in base alla loro posizione?
- Che relazione c'è tra personaggi e ambiente circostante?

Che importanza ha il contesto? Cosa racconta la scenografia?

- Che soluzioni tecniche sono utilizzate e in che modo condizionano le modalità di racconto? Come è posizionata la cinepresa? (analisi di distanza focale e profondità di campo)
- Che emozioni suscita l'inquadratura?

Щ S

IL GENERE

L'insegnante stimola riflessioni interrogando la classe sulla natura e sul genere del film.

- Si tratta di un'opera di finzione o di un documentario?
- In che modo elementi realistici sono inseriti nel racconto?
- L'opera sembra autentica o romanzata?
- Che effetto ha la scelta del genere a livello emotivo?
- La scelta del genere influenza positivamente o negativamente il trattamento del tema del film?

IL SONORO

L'insegnante sottolinea l'importanza del sonoro, composto da: colonna sonora, dialoghi, effetti sonori (atmosferici o "localizzati"), silenzio

- Dov'è ambientata la scena?
- Quali personaggi sono presenti?
- Chi è il soggetto principale?
- Quale personaggio occupa la parte centrale dell'immagine?
- Che titolo daresti all'immagine?
- Che emozioni suscita l'immagine?



IL MONTAGGIO

L'insegnante focalizza l'attenzione della classe sulla struttura del film, sul rapporto tra narrazione, soggetto e montaggio.

L'insegnante riflette quindi sul passaggio tra un'inquadratura e l'altra, sul concetto di "piano-sequenza" e sulla differenza tra scena e inquadratura.

- · Come percepisci la velocità del montaggio?
- Che importanza ha il montaggio nella struttura del film? In che modo influenza la nostra visione del film?
- In che modo, a livello stilistico, si è passati da questa scena alla successiva?
- Come cambia (se cambia) il ritmo del montaggio nel corso del film?
- Come si sposta la camera e come cambia la distanza focale nel corso del film?

LA RICERCA DEI PATTERN

Il docente invita la classe a osservare elementi stilistici/narrativi ricorrenti all'interno del film o, in caso di cicli di visione, di una serie di film, al fine di identificare e commentare uno specifico stile registico.

- C'è qualcosa di ricorrente all'interno del film? Un personaggio, un oggetto, un luogo, un'inquadratura, un suono?
- C'è un qualche rapporto costante tra le immagini e il modo in cui sono inquadrate dalla cinepresa?
- Ci sono azioni ricorrenti?
- In che modo il tema centrale ricorre all'interno della storia?
- Come cambia (se cambia) la durata delle inquadrature all'interno del film? Tale cambio è associato a qualcosa?

COMPARAZIONI

L'insegnante stimola una riflessione sul film a partire da altri esempi, interrogando la classe e offrendo spunti ricavati da conoscenze personali, al fine di tracciare, attraverso il confronto, uno stile registico specifico per il film analizzato.

- Il film ti ricorda qualcosa che hai già visto/letto/ascoltato? In che modo è simile? In che modo è diverso?
- Il film ti ricorda di un episodio che hai vissuto?
- Come avresti agito in quella determinata situazione raccontata nel film?
- In che modo il film tratta il tema centrale rispetto ad altre opere (dello stesso regista?/di altri registi?)

CONSIDERAZIONI FINALI

- Quale è stato l'intento del/della regista?
- Qual è il punto di vista del/della regista rispetto a quello dei protagonisti?
- Come hai trovato il finale? Soddisfacente?
 Incompleto? Che effetto ha sui protagonisti?
 (è una sconfitta o una vittoria?)
- Cosa avresti fatto diversamente dal/dalla regista per raccontare questa storia?
- Hai visto lavori che hanno affrontato in modo più efficace il tema?

DE SI

RIFLESSIONI GREEN

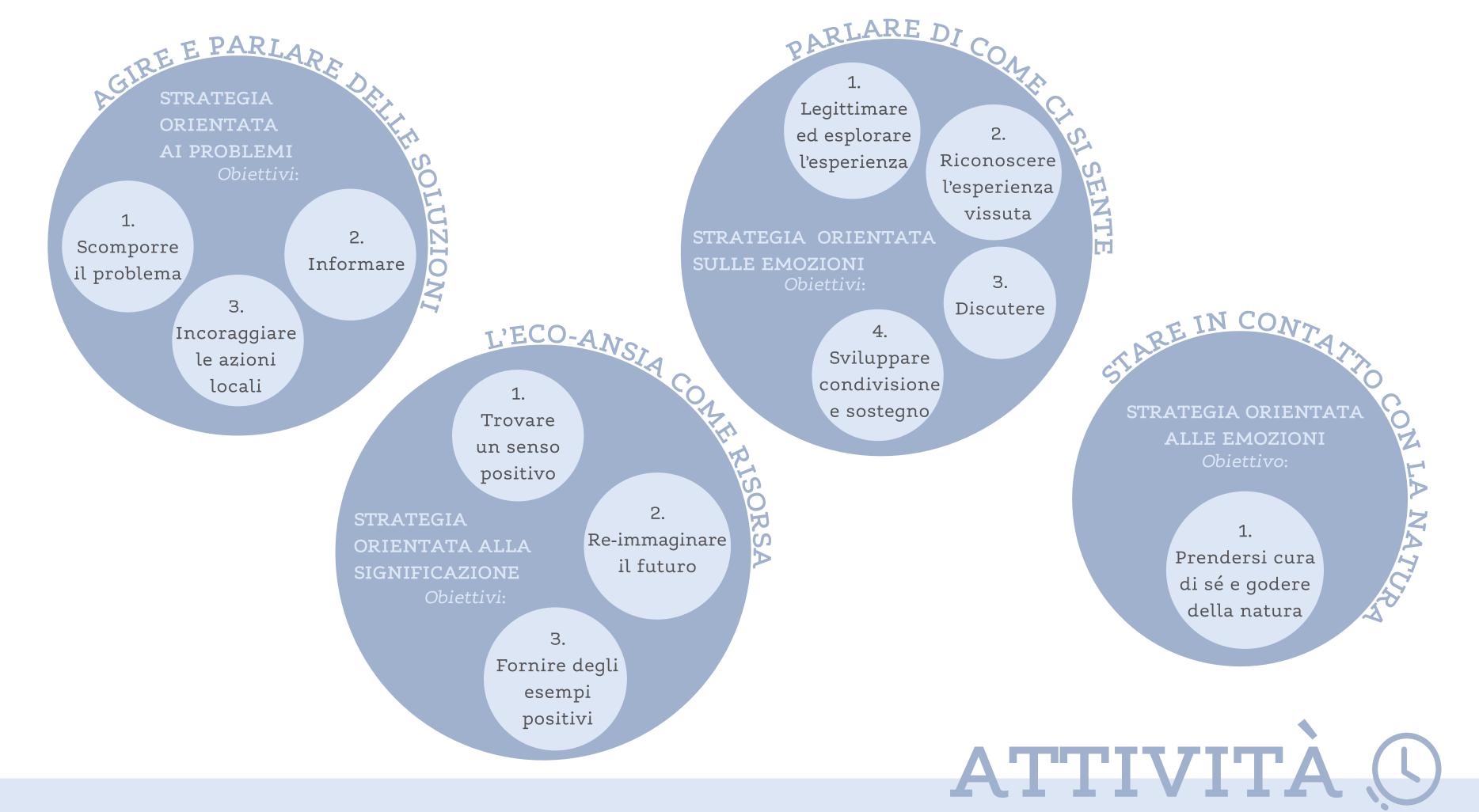
A seguito della visione del film, l'insegnante stimola la riflessione per avvicinare la classe alle tematiche ambientali.

- In che modo il film mostra il valore della biodiversità?
- Cosa significa per te essere in contatto con la natura? Come ti fa sentire?
- Come si sta attualmente rapportando l'essere umano nei confronti della natura?
- In che modo le nostre scelte influenzano l'ambiente?
- Come dovrebbe essere la tua città sostenibile ideale? Come dovrebbe comportarsi la comunità?
- Quali idee e soluzioni provengono dal film? Potrebbero essere d'aiuto in altre situazioni o in altri settori?
- In cosa potrebbe maggiormente impegnarsi la tua classe per difendere l'ambiente?
- · Che idea ti sei fatto dei rischi che minacciano l'ambiente?
- Lo sviluppo e la crescita economica possono viaggiare separati dalla salvaguardia presente e futura dell'ecosistema di cui tutti facciamo parte?

ATTIVITÀ

In questa sezione si presentano una serie di attività pratiche e teoriche da svolgere assieme alla classe. Le attività sono suddivise in categorie; a ciascuna corrispondono una serie di obiettivi generali e una delle strategie, introdotte nelle sezioni teoriche precedenti, con cui è possibile intervenire attivamente nella lotta al fenomeno dell'eco-ansia.





4.1 AGIRE E PARLARE DELLE SOLUZIONI 1/2

STRATEGIA ORIENTATA AI PROBLEMI

Obiettivi:

1- Scomporre il problema 2- Informare 3- Incoraggiare le azioni locali

IL MESSAGGIO

In gruppi, identificate le buone pratiche proposte dal film e raccoglietele in un cartellone, che metterete a disposizione della comunità scolastica o che potrete usare come strumento di attivismo.

IL FINALE

Un finale diverso è ancora possibile: in gruppi riscrivete il finale della storia ed in plenaria condividetelo con il resto della classe.



4.1 AGIRE E PARLARE DELLE SOLUZIONI 2/2

STRATEGIA ORIENTATA AI PROBLEMI

Obiettivi:

1- Scomporre il problema 2- Informare 3- Incoraggiare le azioni locali

IL PRODUTTORE/LA PRODUTTRICE

Persuasione e dialettica sono competenza fondamentali per ogni decision-maker, come Nel caso dei producer, della classe politica, di un/una rappresentante.

Dopo aver identificato le principali problematiche trattate all'interno del film, dividetevi in due gruppi. Un gruppo dovrà individuare almeno 3 buoni motivi per investire in energie rinnovabili, mentre l'altro gruppo dovrà individuare almeno 3 criticità legate alle energie rinnovabili.

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie con una ricerca sul web o sui libri di testo, identificate un portavoce per ogni gruppo e sfidatevi in una gara di dibattito: l'obiettivo sarà convincere l'insegnante della validità delle proprie argomentazioni e identificare delle soluzioni ai problemi emersi.



4.2 PARLARE DI COME CI SI SENTE 1/2

STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI Obiettivi:

1- legittimare ed esplorare l'esperienza 2- riconoscere l'esperienza vissuta 3- discutere 4- sviluppare condivisione e sostegno

LA COLONNA SONORA

La dimensione sonora è fondamentale in un film, ma spesso è anche la componente sulla quale è posta meno attenzione. Ripensando all'accompagnamento musicale e agli effetti sonori utilizzati nel film, dividetevi in gruppi e determinate la scena in cui l'elemento sonoro è stato più determinante nel suscitare emozioni o efficace nell'accompagnare il ritmo dell'azione o del climax della scena.



4.2 PARLARE DI COME CI SI SENTE 2/2

STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI Obiettivi:

1- legittimare ed esplorare l'esperienza 2- riconoscere l'esperienza vissuta 3- discutere 4- sviluppare condivisione e sostegno

IL CAST

Realizza una carta d'identità dei personaggi e della loro fisionomia, identificando la caratterizzazione dal punto di vista fisico, sociale, culturale, sociale e prestando particolare attenzione alla psicologia del personaggio.

LA SCENEGGIATURA

Scrivi in prima persona i sentimenti dal punto di vista del/della protagonista e se presente - anche dell'antagonista.

LA VIDEO INTERVISTA: LA RIPRESA E IL MONTAGGIO

In gruppo, realizzate dei brevi video in cui vi intervistate per discutere di ecologia.



4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 1/3 STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE Obiettivi: 1- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi positivi IL PREQUEL E IL SEQUEL Dopo aver identificato problemi e possibili soluzioni, in gruppi, immaginate un prequel e un sequel del film. IL SET E LA REGIA Una buona regia, così come la lotta al cambiamento climatico, richiede coordinamento e lavoro di squadra. Analizzando un fotogramma del film (le caratteristiche principali, la luce, i colori prevalenti, le espressioni dei personaggi, se presenti, il loro abbigliamento) e dopo aver fatto emergere le emozioni che il fotogramma suscita, in gruppi, la classe interpreta il fotogramma come in un tableau vivant. Il risultato potrà essere utilizzato come flash-mob, strumento di attivismo.

4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 2/3 STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE Obiettivi: l- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi positivi IL TRAILER Ispirandovi al film, realizzate un breve video di denuncia e sensibilizzazione che potrete diffondere sui canali social. LA CRITICA CINEMATOGRAFICA Partendo dal confronto sul film, elaborate testi di presentazione dell'opera, immaginando di ricoprire il ruolo di "critici" per difendere (oppure contestare) il contenuto del film. Attività: scrittura di un titolo alternativo • scrittura di una tagline, una frase "a effetto" usata per la promozione del film e riportata nelle locandine • scrittura di una recensione breve del film, in cui evidenziate i punti di forza e di debolezza del racconto • elaborazione di un pitch essenziale, un documento da presentare ai produttori, per convincerli della validità del film

4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 3/3 STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE Obiettivi: 1- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi GLI OSCAR Dopo aver completato un ciclo di visioni (minimo 2 film) e averne parlato in un dibattito, esprimete le vostre preferenze per attribuire una serie di premi ai film analizzati. Esempi di premi: miglior eroe/eroina dell'ambiente, miglior regia, miglior montaggio, miglior sonoro, scena più significativa, miglior idea di sostenibilità, miglior film "green", (maggiore sensibilità al tema ambientale) LA DISTRIBUZIONE Dopo aver prodotto un video di denuncia, identificate i canali più adatti per diffondere il video: social network, sito della scuola, gruppi di attivismo locale... Create un # per rendere virale il prodotto audiovisivo realizzato; impegnatevi a convincere chi vi sta accanto ad ascoltarvi, a vedere il vostro video e a seguire il vostro esempio.

4.4 STARE IN CONTATTO CON LA NATURA 1/2 STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI Obiettivo: 1- Prendersi cura di sé e godere della natura IL POSTER Le ricerche hanno dimostrato che colorare per soli 30 minuti può alleviare l'ansia e favorire la consapevolezza. In gruppi, inventate e realizzate il poster del film su un cartellone, creando uno slogan. Il poster potrà diventare uno strumento di attivismo e sensibilizzazione in occasione di eventi di mobilitazione giovanile.

4.4 STARE IN CONTATTO CON LA NATURA 2/2 STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI Obiettivo: 1- Prendersi cura di sé e godere della natura

LA FOTOGRAFIA: VERBALE E VISIVA

L'haiku, tipico componimento della cultura giapponese, attraverso le associazioni di parole e metafore, consente di evidenziare la relazione oggettiva ed emotiva nel rapporto essere umano/ambiente.

Componi anonimamente un haiku - una fotografia verbale - che evidenzi il tuo modo di interpretare la natura.

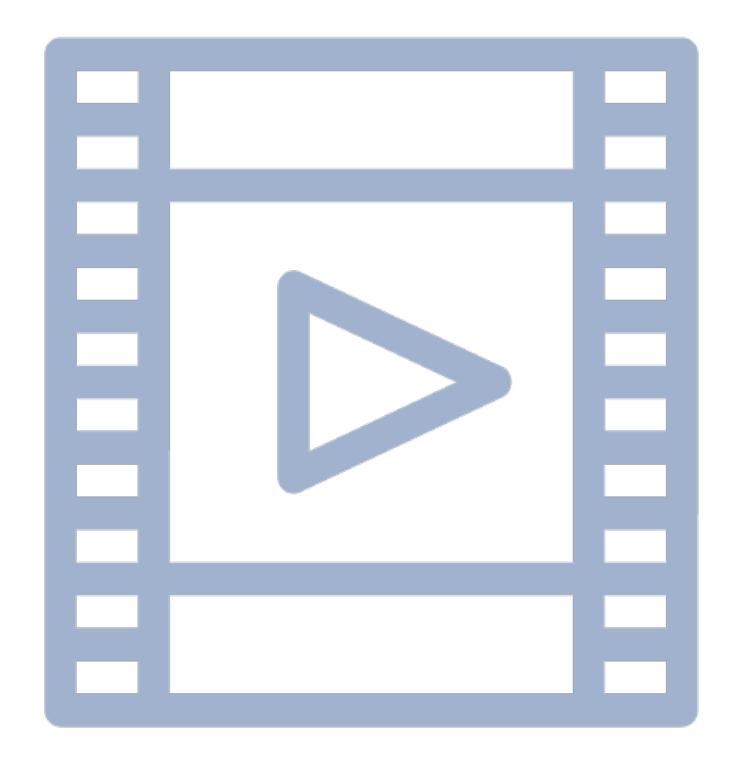
Una volta raccolti tutti gli haiku in una busta, verranno mescolati e distribuiti. Muniti di macchina fotografica, esplorate la natura che vi circonda per catturare l'immagine che meglio rappresenta l'haiku che avete ricevuto.

L'insegnante raccoglierà poi in un video o in una presentazione le immagini scattate associate agli haiku per una lettura collettiva delle immagini. Il prodotto artistico finale può essere esposto a scuola in forma di mostra fotografica e rappresentare un momento incontro, aggregazione e di sensibilizzazione della comunità.



CATALOGO FILM

In questa sezione si forniscono all'insegnante una serie di schede di film che affrontano i temi del progetto. Ogni titolo di questa lista fa in particolare riferimento a una delle quattro aree tematiche/strategie presentate nelle attività precedenti. La visione di questi film è pensata come punto di partenza per affrontare temi ambientali in classe.



PARLARE DI COME CI SI SENTE

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLE EMOZIONI

TITOLO Strange World - Un mondo misterioso

REGIA Don Hall, Qui Nguyen

DURATA 102 minuti

ANNO 2022

GENERE Azione-avv., Animazione, Family, Fantasy, Fantascienza

PAESE USA

SINOSSI "Strange World" narra le avventure di tre generazioni della leggendaria famiglia Clade, che dovranno unire gli sforzi superando le proprie differenze per andare alla scoperta di un territorio inesplorato, strano e ostile nel sottosuolo del loro mondo.

TEMI Consapevolezza ecologica, dinamiche familiari, autodeterminazione

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030

To gen of the process of





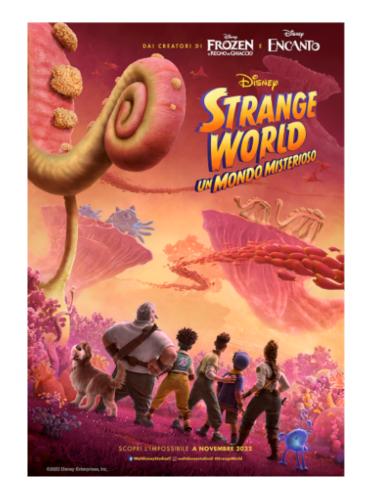












CATALOGO FILM



PARLARE DI COME CI SI SENTE

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLE EMOZIONI

TITOLO OKJA

REGIA Bong Joon-ho

DURATA 121 minuti

ANNO 2017

GENERE Avventura, Drammatico, Fantascienza

PAESE USA, Corea del Sud

SINOSSI Mija è una giovane ragazza che deve rischiare il tutto per tutto per evitare che una potente multinazionale la separi per sempre dal suo migliore amico, un enorme animale di nome Okja.

TEMI Multinazionali e sfruttamento delle risorse, disuguaglianze, attivismo

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030

2 ZERO
HUNGER
S DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH



















STARE IN CONTATTO CON LA NATURA

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLE EMOZIONI

TITOLO PRINCESS MONONOKE

REGIA Hayao Miyazaki

DURATA 128 minuti

ANNO 1997

GENERE Animazione, fantastico, drammatico, epico

PAESE Giappone

SINOSSI Il guerriero Ashitaka viene colpito dalla maledizione di un cinghiale demone, ucciso per salvare il suo villaggio. Destinato a morte certa, il giovane sceglie di lasciare il suo popolo, intraprendendo un viaggio per liberarsi dalla maledizione. Si ritroverà immischiato in una guerra tra umani e divinità naturali, in cui si sfidano due donne, la principessa spettro e la padrona della Città del ferro. TEMI Relazione con la natura, attivismo, vita sostenibile, decrescita

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030

5 GENDER EQUALITY
FINANCIANO
SECONOMIC GROWTH
FINANCIANO
FINA





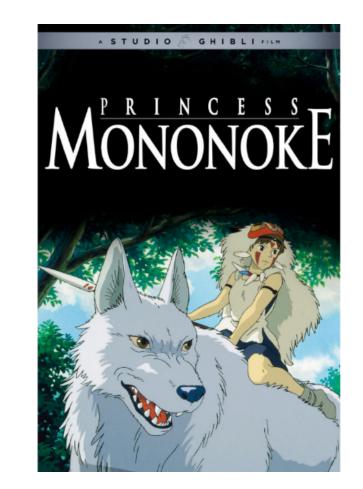
















AGIRE E PARLARE DELLE SOLUZIONI

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA AI PROBLEMI

TITOLO GOD SAVE THE GREEN ANNO 2012 REGIA Michele Mellara, Alessandro Rossi GENERE Documentario DURATA 75 minuti PAESE Italia

SINOSSI Dal 2007 la popolazione che abita nelle città ha superato quella insediata nelle campagne eppure proprio oggi riemerge prepotentemente il bisogno degli uomini di immergere le mani nella terra. Orti sui tetti di grattacieli e palazzi, esistono giardini negli slum, campi coltivati ai margini delle periferie impoverite, orti nei sacchi di iuta e nelle bottiglie di plastica riciclate. God save the green racconta alcune di queste esperienze: l'affresco di un mondo che attraverso il verde urbano ha ridefinito la propria esistenza.

TEMI Comunità sostenibili, economia alternativa, modelli di consumo, innovazione

OBIETT. AGENDA 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

ONU 2030

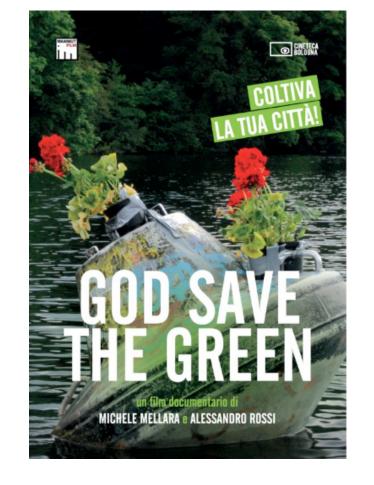
11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
AND COMMUNIT















L'ECO-ANSIA COME RISORSA

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE

TITOLO LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI

REGIA John Cester

DURATA 91 minuti

ANNO 2018

GENERE Documentario

PAESE USA

SINOSSI L'incredibile storia vera di John e Molly Chester, coppia in fuga dalla città per realizzare il sogno di una vita, quello di costruire dal nulla un'enorme fattoria seguendo i criteri della coltivazione biologica e di una completa sostenibilità ambientale. Tra mille difficoltà, momenti esaltanti e cocenti delusioni, i due protagonisti impareranno a comprendere i ritmi più profondi della natura, fino a riuscire nella loro formidabile impresa.

TEMI Sviluppo sostenibile, attivismo, stili di vita, quotidianità e connessione con la natura, consapevolezza

OBIETTIVI AGENDA 2 ZERO LINGER

ONU 2030





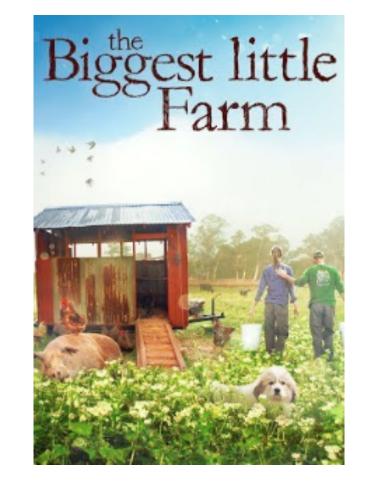










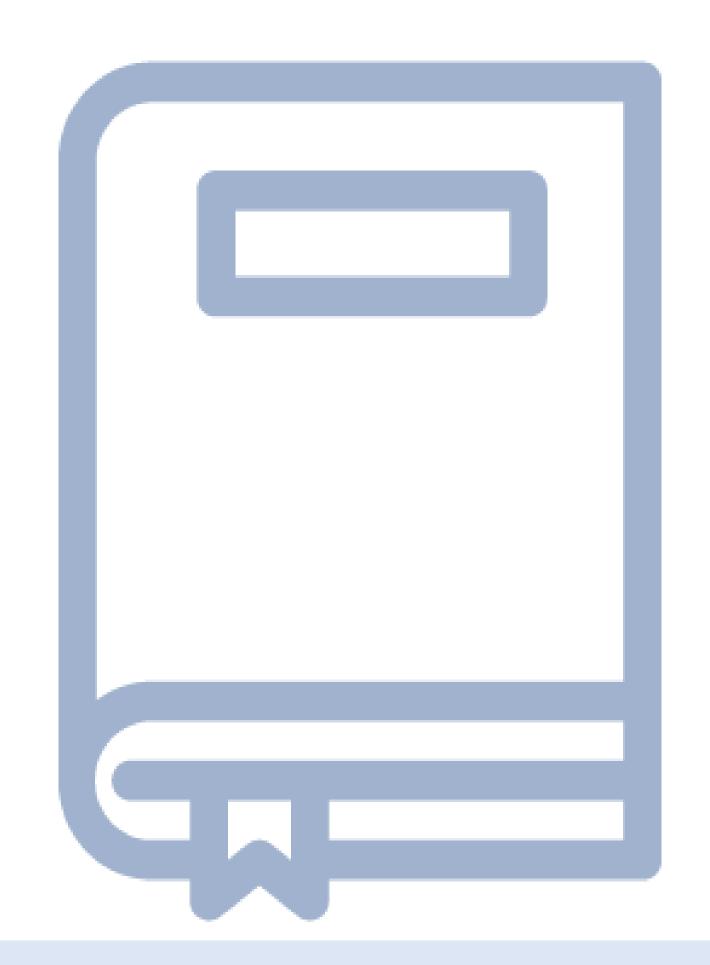




SCHEDA FILM DA COMPLETARE IN CLASSE

TITOLO	
REGIA	
DURATA	
ANNO	
GENERE	
PAESE	
SINOSSI	
TEMI	
OBIETTIVI AGENDA	1 NOVERTY 2 ZERO 3 GOODHEATTH A GOULD TO THE PROPERTY OF THE P
ONU 2030	10 REPURCION 11 SECHAMBRIC CITIES 12 DESPONSITIES 12 ORIGINAL 13 CLIMATE 14 INFERIOR AND STRONG AND

GLOSSARIO



Linguaggio cinematografico

ACCELERAZIONE: Effetto per cui sullo schermo le immagini appaiono velocizzate. Si ottiene di solito riprendendo una scena a velocità ridotta (rispetto ai 24 fotogrammi al secondo tradizionali) e proiettando poi la pellicola a velocità normale.

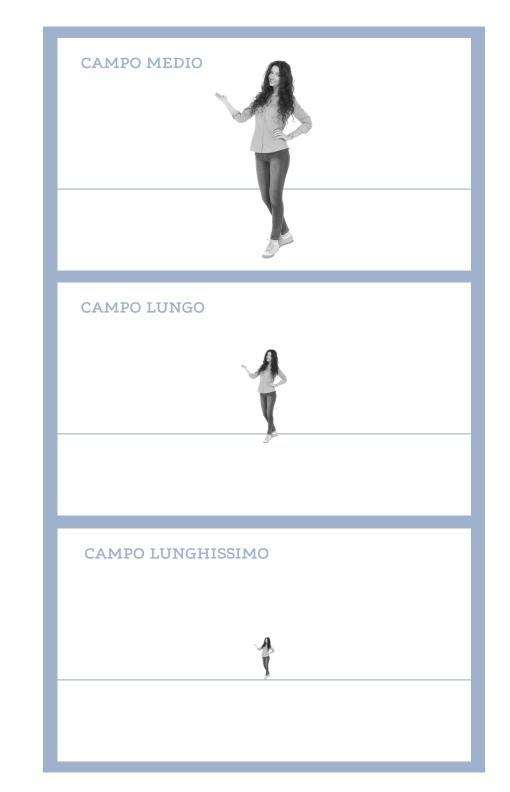
ANGOLAZIONE: Posizione nello spazio della macchina da presa rispetto a ciò che viene filmato. Può essere orizzontale, obliqua dal basso o dall'alto, verticale verso l'alto (detta "supina"), verticale verso il basso (detta a "a piombo"). L'angolazione varia a seconda dell'obiettivo usato: normale, grandangolo, teleobiettivo.

CAMPO/CONTROCAMPO: Un particolare tipo di montaggio costituito da un'inquadratura che segue a un'altra, alternando le inquadrature di due soggetti e invertendo il punto di vista (vediamo un personaggio che parla dal punto di vista del suo interlocutore e viceversa). Si usa per rappresentare generalmente il dialogo tra due personaggi.

CAMPO (RIPRESA): Dipende dall'obiettivo impiegato ed indica la quantità di spazio che l'obiettivo è in grado di riprendere. Si distinguono i seguenti campi di ripresa:

- lunghissimo: l'inquadratura comprende la maggior parte di spazio possibile e i personaggi appaiono lontani, quasi irriconoscibili;
- · lungo: lo spazio intorno ai personaggi è ampio, ma i personaggi sono distinguibili;
- totale: l'intero ambiente e tutti i personaggi vengono compresi entro i margini dell'inquadratura;
- medio: le figure sono intere, l'ambiente sullo sfondo.

(Per i tipi di inquadratura riferiti alle figure, vedi Piano)







CARRELLO O CARRELLATA: Spostamento della macchina da presa che permette di riprendere un'azione in movimento. La macchina da presa viene montata su un carrello o un veicolo o una gru fissa o mobile (dolly). La carrellata in avanti serve a valorizzare un elemento dell'inquadratura, costringendo chi guarda a focalizzare l'attenzione su zone più ristrette del soggetto o dell'ambiente inquadrato. La carrellata all'indietro distoglie l'attenzione da un elemento della scena, inducendolo ad osservare un campo più ampio.

CAST: L'insieme di attore che lavorano alla realizzazione di un film.

CIAK: Lavagnetta su cui vengono annotate vari caratteristiche della ripresa, inclusi titolo del film, numero della scena, numero dell'inquadratura, tipo di ripresa.

COLONNA SONORA: La registrazione di musica o rumori che accompagna la traccia video.

DIAFRAMMA: parte dell'obiettivo della macchina da presa che consente di regolare la quantità di luce che va a colpire la pellicola o il sensore. Ha praticamente la stessa funzione della pupilla nell'occhio umano.

DIDASCALIA: parola o frase che compare scritta tra un'immagine e l'altra.

DISSOLVENZA: Elemento della grammatica filmica, consiste nel passaggio da una inquadratura all'altra ed è generalmente usata per sospendere la continuità temporale e spesso anche per introdurre un flashback. Esistono vari tipi di dissolvenza:

- in apertura: usata all'inizio di una sequenza, consiste nel progressivo emergere di un'immagine sullo schermo;
- in chiusura: usata alla fine di una sequenza, consiste nel progressivo scomparire di un'immagine dallo schermo, che resta nero;
- incrociata: realizzata sovrapponendo due immagini, l'ultima di una sequenza con la prima della sequenza successiva, in modo che per un breve periodo si vedono entrambe.

DOPPIAGGIO: Procedimento che consiste nel sovrapporre alla voce originale nuovi dialoghi, realizzato con un processo di sincronizzazione.

ELLISSI: Procedimento che si realizza in sede di montaggio e consiste nel collegare i fotogrammi in modo da rappresentare un'azione in maniera estremamente sintetica, oppure per creare più o meno ampi salti temporali nella storia.



FLASH BACK: Procedimento narrativo che consiste nella rottura dell'ordine cronologico della storia (o fabula) attraverso la rievocazione di un evento dal passato. Esso può verificarsi una volta o costituire l'intera struttura del racconto filmico. In genere è annunciato da una voce fuori campo, o da dissolvenze, o da sfocature, o altri procedimenti ottici.

FLASH FORWARD: Procedimento narrativo opposto al flash back, consiste nell'anticipazione di un evento futuro.

FOTOGRAMMA: È l'immagine fissa che, nel cinema, viene proiettata con una certa frequenza di "fotogrammi al secondo". Da ciò nasce l'impressione del movimento.

FUOCO (MESSA A): Regolazione dell'obiettivo della macchina da presa fino ad ottenere un'immagine nitida.

FUORI CAMPO: Ogni elemento (immagine o suono) che è fuori dal campo visivo dell'inquadratura, pur essendo parte essenziale della scena.

GENERI: I generi definiscono le diverse opere cinematografiche in base a una serie dicaratteristiche ricorrenti. Il concetto di genere è strettamente connesso al pubblico, poiché ciascun genere crea specifiche aspettative nello spettatore e orienta le sue scelte.

Si individuano i seguenti generi principali (all'interno dei quali si possono distinguere ulteriori sotto-generi):

Animazione

Documentario

. Horror

Avventura

Drammatico

Musical

Azione

one • Fantascienza

Storico

Biografico

Fantastico

Thriller

Commedia

Guerra

Western

INQUADRATURA: L'azione compresa fra tra l'inizio (ciak) e la conclusione (stop) di una stessa ripresa, senza alcuna interruzione. L'inquadratura può essere in relazione al movimento della macchina da presa:

- · fissa: quando la macchina da presa è ferma;
- mobile: quando la macchina da presa è in movimento;
- frontale: quando la macchina da presa è perpendicolare al soggetto filmato.

In relazione invece al punto di vista può essere:

- oggettiva: quando il soggetto è rappresentato in modo diretto senza alcuna mediazione di sguardo;
- soggettiva: quando la macchina da presa riprende un'azione o un soggetto 'attraverso' gli occhi di un personaggio.

MACCHINA DA PRESA (M.D.P.): apparecchiatura che permette la ripresa cinematografica, ovvero di fissare il movimento sulla pellicola.

METAFILMICO: Tutto ciò che allude esplicitamente al cinema stesso e/o ne sottolinea la finzione, come le battute dell'attore rivolte al pubblico, le citazioni di altri film, ecc.

MONTAGGIO: tecnica caratteristica della grammatica filmica, costituisce l'unione delle varie inquadrature e l'accostamento di immagini e suoni. Il montaggio è ben di più di un'operazione solamente tecnica e si può prestare a creare vere e proprie figure stilistiche o metafore. Inoltre può intervenire nell'organizzazione dello spazio e del tempo, rappresentando per esempio due situazioni di per sé indipendenti (montaggio alternato) oppure la contemporaneità di più situazioni. OBIETTIVO: sono le lenti che proiettano sulla pellicola ciò che la macchina da presa inquadra. Si tratta della parte ottica della m.d.p.

Gli obiettivi si dividono in:

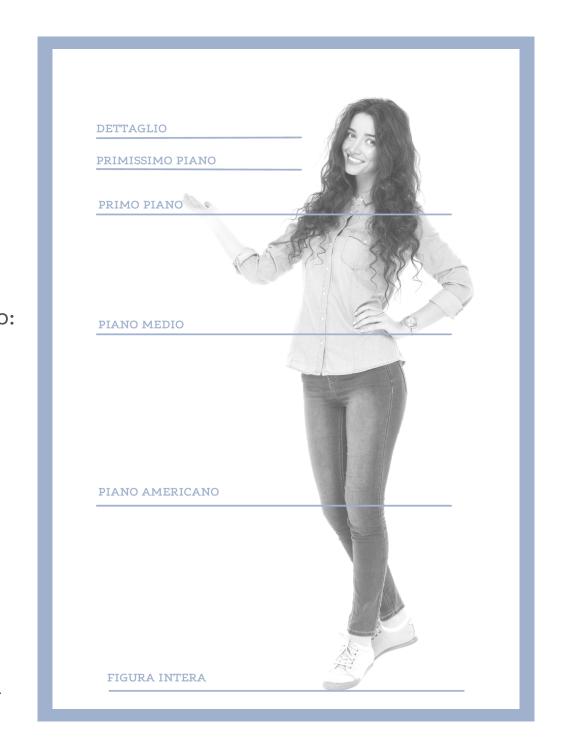
- grandangolari: hanno una grande profondità di campo, mantenendo a fuoco sia gli elementi in primo piano sia quelli sullo sfondo, ed esasperano la prospettiva;
- medi: sono quelli che più si avvicinano al nostro modo di vedere;
- teleobiettivi: "schiacciano" la prospettiva e riducono le distanze. Hanno poca profondità di campo.

PANORAMICA: Movimento della macchina da presa quando ruota intorno alla propria asse o in senso orizzontale (da destra a sinistra o viceversa), o in senso verticale (dall'alto verso il basso o viceversa), oppure obliquamente. La panoramica che si muove in spazi vuoti ha una funzione descrittiva. Può assumere anche un ruolo soggettivo, mostrandoci un luogo, uno spazio, un paesaggio, come se lo guardassimo con gli occhi del personaggio.

PIANO (DI RIPRESA):

La quantità di spazio che l'obiettivo riprende in relazione alla figura umana.
Esso varia a seconda della distanza del soggetto rispetto alla macchina da presa, e dell'obiettivo impiegato.
I piani di ripresa più usati sono:

- figura intera;
- piano americano (dal ginocchio in su);
- piano medio (dalla vita in su);
- primo piano (dalle spalle in su);
- primissimo piano (solo il volto);
- dettaglio
 (particolare che occupa tutta l'inquadratura).



(Per i tipi di inquadratura riferiti agli spazi, vedi Campo)

PIANO SEQUENZA: La ripresa di un'inquadratrura senza nessuna interruzione, quindi senza stacchi, dissolvenze, o qualsiasi altro elemento di discontinuità. È l'accorgimento tecnico che più si avvicina alla percezione spazio-temporale che si realizza nella visione dell'occhio umano.

PRESA DIRETTA: Tecnica di registrazione della colonna sonora del film in cui dialoghi, rumori e suoni vengono registrati nel momento stesso in cui si girano le scene.

PROFONDITÀ DI CAMPO: Accorgimento ottico che permette la ripresa a fuoco di più soggetti in profondità all'interno dell'inquadratura. La profondità di campo dipende da diversi fattori: la lunghezza focale, il diaframma, la distanza di messa a fuoco, etc.

RALLENTAMENTO O RALENTI: Effetto per cui le immagini sullo schermo appaiono rallentate. Si può ottenere riprendendo una scena a velocità aumentata e proiettandola poi a velocità normale.

REGIA: L'opera di coordinamento artistico e tecnico per la realizzazione di un film. Si tratta della figura più importante nella realizzazione di un film e il vero e proprio autore dell'opera.

SCENA: All'interno di una sequenza, è così chiamato l'insieme delle inquadrature nella stessa unità di spazio e di tempo.



SCENEGGIATURA: Il testo dettagliato che riporta tutte le scene che compongono un film, i dialoghi, le ambientazioni, le espressioni degli attori, i movimenti di macchina e tutto ciò che è necessario alla realizzazione del film. Tradizionalmente è divisa in sequenze numerate. Scenografia: Il complesso degli ambienti nei quali si svolge il film, siano essi reali, modificati, ricostruiti o realizzati con tecniche digitali.

SEQUENZA: Una serie di inquadrature tenute insieme da un'omogeneità narrativa, senza che al suo interno vi siano frammentazioni di tempo, spazio o azione.

SET: Il luogo in cui si gira un film, sia gli interni che gli esterni. Nel caso di specifiche scene, si parla anche di location.

Soggettiva: tipo di inquadratura in cui si mostra il punto di vista del personaggio, il cui sguardo coincide con quello della macchina da presa.

SOGGETTO: La trama del film: può essere originale o può consistere nella trasposizione di un'opera letteraria o teatrale o altro.

STACCO: Passaggio netto da un'inquadratura all'altra, rappresenta in montaggio la soluzione di raccordo più semplice e utilizzata.

ZOOM: È l'obiettivo che consente di variare la focale, permettendo di allontanare o avvicinare il soggetto inquadrato senza spostare la macchina da presa. A livello ottico, l'effetto non è paragonabile a quello di una carrellata.



Le professioni del cinema

REGISTA: autora del film, chi dirige il lavoro di tutta la troupe e il cast. DIRETTORO DELLA FOTOGRAFIA: responsabile tecnico-artistico dell'immagine, è la persona che coordina gli operatori al fine di ottenere dalla camera l'immagine voluta e che cura la scelta e posizione delle luci durante la ripresa.

SCENEGGIATORƏ: persona che ha scritto la sceneggiatura del film.

OPERATORƏ DI MACCHINA: persona che materialmente esegue le riprese manovrando la m.d.p. e guidando ə macchinistə che la spostano.

SCENOGRAF: chi si occupa dell'allestimento scenico, studia e prepara l'ambiente.

FONICƏ DI PRESA DIRETTA: chi si occupa di registrare il sonoro. SEGRETARIƏ DI EDIZIONE: figura che controlla la continuità del

lavoro occupandosi del foglio di lavorazione su cui viene riportato tutto ciò che accade sul set.

ISPETTORO DI PRODUZIONE: è il braccio esecutivo del direttoro di produzione. Si occupa della verifica giornaliera del piano di lavoro, seguendo sul set tutta la lavorazione.

ARREDATORO: chi si occupa di arredare gli ambienti.

COSTUMISTA: professionista che studia, procura e adatta gli abiti di scena.

TRUCCATORƏ: figura professionale che si occupa del make-up del cast.

PARRUCCHIERƏ: chi si occupa delle acconciature del cast.

MACCHINISTA: chi svolge le funzioni manuali sul set.

TROVAROBE: chi procura tutti gli oggetti di cui necessita un set.

L'AIUTO REGISTA: braccio destro del regista» che ha il compito di fornire supporto. E' il tramite tra regista, troupe e cast.

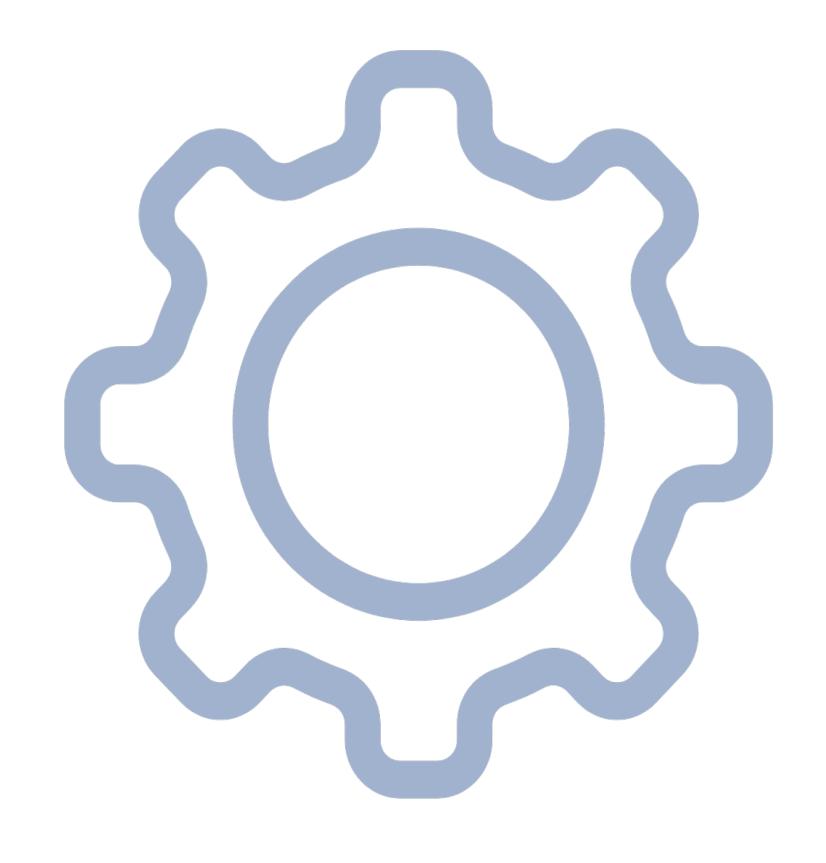
ASSISTENTE ALLA REGIA: è l'aiutante delle regista e dell'aiuto regista.

AIUTO OPERATOR: responsabile del buon funzionamento della macchina da presa.

L'ASSISTENTE OPERATORƏ: chi si occupa della pellicola e/o della camera.



RISORSE UTILI



Siti per il video editing

Approfondimenti sul cambiamento climatico

	/ \
IMOVIE	

IPCC ITALIA

DAVINCI RESOLVE

AGENZIA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANVA

UNDP

NATIONAL GEOGRAPHIC

APPLICAZIONI VARIE

ARPAV

RISORSE UTILI

Cinema e ambiente

Gruppi di attivista

ARPAV

FRIDAYS FOR FUTURE ITALIA

Attività ludiche sul cambiamento climatico

EXTINCTION REBELLION ITALIA

NASA CLIMATE KIDS (IN INGLESE)

LAST GENERATION

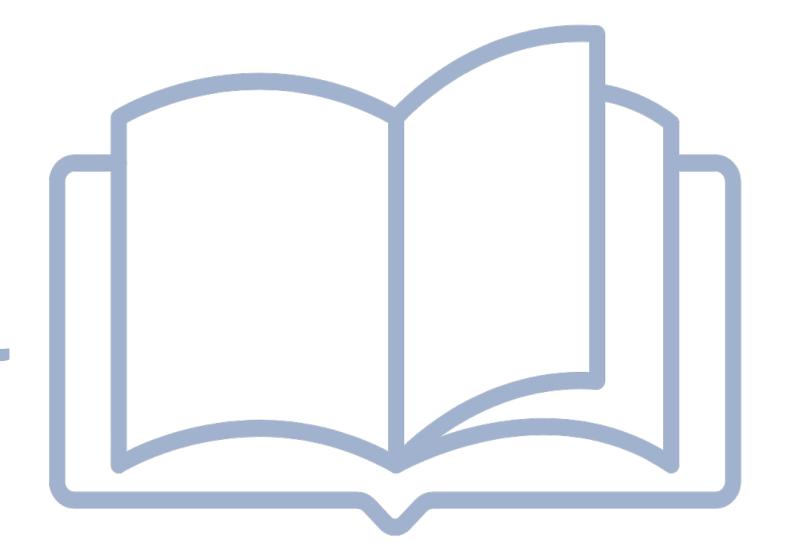
WWF

LEGAMBIENTE

COMMON SENSE



BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA



Bibliografia

Albrecht, G. 2019. Earth Emotions: New Words for a New World. Ithaca, NY: Cornell University Press

Capizzi, G., a cura di (2011). Cinema e ambiente, ARPAV-Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambiente del Veneto.

LINK

Clayton, S. (2020). Climate anxiety: psychological responses to climate change. *Journal of Anxiety Disorders*, 74, 102263.

Clayton, S. et al. (2017). Mental Health and our Changing Climate: Impacts, Implications, and Guidance. Washington, DC: APA & EcoAmerica.

LINK

Cunsolo, A., & Ellis, N. R. (2018). Ecological grief as a mental health response to climate change-related loss. *Nature Climate Change*, 8(4), 275-281.

Dalla Mura D., Peloso E., a cura di (1999). Il linguaggio cinematografico. Il capitello.

Desmarais, M. et al. (2022). Comment faire face à l'éco-anxiété: 11 stratégies d'adaptation en contexte éducatif. Éducation relative à l'environnement. Regards-Recherches-Réflexions, 17(1).

Marks, E. et al. (2021). Young people's voices on climate anxiety, government betrayal and moral injury: A global phenomenon. Government betrayal and moral injury: A global phenomenon.

Ojala, M. (2012). Regulating worry, promoting hope: how do children, adolescents, and young adults cope with climate change. *International Journal of Environmental & Science Education*, 7(4), 537–561.

Pihkala, P. (2020). Eco-anxiety and environmental education, *Sustainability*, 12, 10149.

Ray, S. J. (2020). A Field Guide to Climate Anxiety: How to Keep Your Cool on a Warming Planet.

Oakland, CA: University of California Press.Pihkala, P. 2020b. 'Anxiety and the Ecological Crisis: An Analysis of Eco-anxiety and Climate Anxiety'. Sustainability, 12 (19), 7836.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Sitografia

UN FRIDAYS FOR FUTURE ITALIA

UN EXTINCTION REBELLION ITALIA

ARPAV LAST GENERATION

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA